



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e successive modificazioni e, in particolare, gli articoli 8 e 9 del Titolo II, rubricato “*Le agenzie*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il “*Codice dell’amministrazione digitale*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante “*Misure urgenti per la crescita del Paese*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e, in particolare, l’articolo 19, che istituisce l’Agenzia per l’Italia digitale, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 gennaio 2014, recante “*Approvazione dello Statuto dell’Agenzia per l’Italia digitale*” e, in particolare, l’articolo 1, comma 2, secondo cui “*L’Agenzia è sottoposta ai poteri di indirizzo e vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro da lui delegato*” e l’articolo 6, comma 1, a norma del quale “*il Direttore è il legale rappresentante dell’Agenzia, la dirige ed è responsabile della gestione e dell’attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro da lui delegato*”;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” e, in particolare, l’articolo 8 concernente le attribuzioni al Presidente del Consiglio delle funzioni in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza (regolamento RRF) con l’obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (“PNRR”), ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell’art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante “*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio (UE) del 13 luglio 2021 relativa all’approvazione della valutazione del Piano di ripresa e resilienza per l’Italia;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”;

VISTE, altresì, le ulteriori disposizioni in materia di attuazione del “*Piano nazionale di riprese e resilienza*” (PNRR) di cui ai successivi decreti-legge 6 novembre 2021 n. 152, 30 aprile 2022 n. 36, 24 febbraio 2023 n. 13 e 2 marzo 2024 n. 19;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 31 ottobre 2022 con il quale il Senatore Alessio Butti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 novembre 2022 con il quale il predetto Sottosegretario è stato delegato a esercitare le funzioni spettanti al Presidente del Consiglio dei ministri nelle materie dell'innovazione tecnologica, dell'attuazione dell'agenda digitale e della trasformazione digitale del Paese e, in particolare, le funzioni del Presidente del Consiglio dei ministri con riferimento all'Agenzia per l'Italia digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 marzo 2023, registrato alla Corte dei conti in data 3 aprile 2023 al n. 945, con il quale l'ing. Mario Nobile è stato nominato Direttore generale dell'Agenzia per l'Italia digitale;

CONSIDERATO che l'Agenzia per l'Italia digitale è la struttura che assicura il supporto tecnico per l'attuazione delle funzioni attribuite al Presidente del Consiglio e al Ministro delegato ed è preposta, come previsto all'art. 14-*bis* del Codice dell'amministrazione digitale, alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana, in coerenza con gli indirizzi dettati dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato e con l'Agenda digitale europea, al fine di perseguire il massimo livello di utilizzo delle tecnologie digitali nell'organizzazione della pubblica amministrazione e nel rapporto tra questa i cittadini e le imprese, favorendo la crescita economica del Paese;

CONSIDERATO che uno dei pilastri su cui si fonda il Piano Nazionale di ripresa e resilienza (di seguito PNRR) presentato alla Commissione Europea dal Governo italiano concerne, *ex multis*, la transizione digitale, la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione affinché la stessa sia capace di rispondere alle esigenze dei cittadini e delle imprese;

CONSIDERATO che l'Agenzia per l'Italia digitale svolge un ruolo essenziale al fine di garantire il monitoraggio dell'efficacia e la concreta attuazione delle iniziative di Governo



Presidenza del Consiglio dei Ministri

dirette ad assicurare la realizzazione degli obiettivi di trasformazione digitale fissati dal PNRR;

TENUTO CONTO che la direttiva è lo strumento individuato, fra i poteri di vigilanza, per l'indicazione degli obiettivi da raggiungere, in conformità all'articolo 8, comma 4, lettera d2), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

VISTE le Direttive 16 giugno 2020, 30 giugno 2021, 30 marzo 2022, con le quali sono stati fissati gli obiettivi che l'Agenzia per l'Italia digitale è stata chiamata a perseguire, in via prioritaria, rispettivamente negli anni 2020, 2021 e 2022;

VISTA la Direttiva 19 settembre 2023, con la quale, da ultimo, sono state programmate le nuove priorità strategiche che l'Agenzia per l'Italia digitale è stata tenuta perseguire, in via prioritaria, nell'anno 2023 e sono stati fissati gli obiettivi parimenti da perseguire nel medesimo anno;

RAVVISATA, per quanto sopra, la necessità di individuare, in continuità con le priorità strategiche già individuate e in coerenza con i compiti istituzionali nonché con quelli stabiliti dal PNRR, i principali obiettivi che l'Agenzia per l'Italia digitale dovrà perseguire nell'anno 2024;

ADOPTA LA SEGUENTE

DIRETTIVA DI DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DELL'AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE

Articolo 1 (Finalità e contenuto)

1. La presente direttiva definisce i principali obiettivi strategici che l'Agenzia per l'Italia digitale (di seguito "*AgID*" o "*Agenzia*"), deve perseguire, nell'anno 2024, nello svolgimento delle funzioni affidatele dalla legge e dallo Statuto.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

2. In particolare, la direttiva stabilisce gli obiettivi strategici che AgID, nell'ambito della missione ad essa affidata dalla legge, è tenuta a perseguire in via prioritaria a partire dal 2024, tenuto conto della progressiva attuazione di quelli già fissati con le precedenti direttive, anche alla luce delle modifiche normative nelle more intervenute.
3. Nel perseguire gli obiettivi indicati nella presente direttiva, AgID opera in stretto e costante raccordo con il Dipartimento per la trasformazione digitale.

Articolo 2 **(Obiettivi)**

1. Fermi restando i compiti di legge, i principali obiettivi che AgID è tenuta a realizzare nell'anno 2024 riguardano la programmazione e l'avvio di nuove priorità strategiche, nonché tutte le attività di vigilanza e monitoraggio, con l'esercizio degli eventuali connessi poteri sanzionatori, sull'attuazione del PNRR e sulla corretta realizzazione dei progetti di transizione digitale, con particolare riferimento anche a quanto previsto dalla Direttiva concernente “*Misure per l'attuazione dell'articolo 50-ter del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82*” adottata con decreto 5 dicembre 2023. Nello specifico, l'AgID dovrà concentrare le sue attività nei seguenti ambiti strategici:

I. Promozione dell'attuazione delle norme in materia di trasformazione digitale ed evoluzione del sistema informativo della PA. In tale ambito strategico rientrano:

- a) Aggiornamento del quadro regolatorio e di vigilanza e predisposizione di strumenti per favorire il presidio e l'evoluzione strategica del sistema informativo della pubblica amministrazione, a sostegno della sua trasformazione digitale;
- b) *European Digital Identity Wallet*, attraverso la collaborazione alla definizione di un nuovo modello nazionale di identificazione elettronica, per svolgere un ruolo di rilievo sia regolatorio che gestionale;
- c) *Intelligenza Artificiale*, con riferimento all'emanando “*AI ACT – Regolamento europeo sull'intelligenza artificiale*”, attraverso la definizione delle linee guida per l'analisi del rischio e la valutazione dei relativi impatti e la profilazione del ruolo di AGID quale



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Autorità nazionale di controllo e coordinamento nazionale;

- d) *Cybersecurity preventiva*, mediante attività di regolazione, formazione e sviluppo di strumenti di controllo proattivo delle minacce cyber nel dominio della PA.

In tale ambito strategico, l'Agenzia, nel corso del 2024, dovrà, tra l'altro:

- i. contribuire alla definizione di una proposta di modello di governance del sistema wallet, in funzione dello specifico quadro normativo e tecnico-regolatorio, e di un'architettura di riferimento, con livelli di sicurezza stringenti;
- ii. definire, in collaborazione con il Dipartimento per la trasformazione digitale e con l'Agenzia per Cybersicurezza Nazionale, il sistema di accreditamento dei *wallet provider*;
- iii. definire, in collaborazione con l'Agenzia per Cybersicurezza Nazionale, la modalità di esercizio della vigilanza sui *wallet provider*;
- iv. curare la predisposizione di linee guida per l'analisi e la valutazione del rischio con riferimento all'intelligenza artificiale;
- v. effettuare la predisposizione dei programmi di sicurezza preventiva di cui all'art. 51, comma 2-ter, del CAD;
- vi. predisporre linee guida contenenti regole tecniche di cybersecurity.

II. Sviluppo dei servizi e delle piattaforme per l'interazione digitale con la PA e tra privati. In tale ambito strategico rientrano:

- a) promozione dell'interazione digitale nel Paese attraverso lo sviluppo e la promozione delle piattaforme abilitanti, dei *trusted services*, del *procurement* innovativo, dell'accessibilità e dell'usabilità dei servizi online, realizzando anche strumenti che consentano alle PA un veloce e flessibile processo di integrazione di tali servizi e piattaforme;
- b) *European Digital Identity Wallet*: trasformazione e rafforzamento del modello di gestione dell'identità digitale attraverso l'evoluzione degli attuali ruoli presenti negli schemi d'identità digitale nazionale;
- c) *Intelligenza Artificiale*: regolamentazione del mercato dei fornitori di sistemi di AI e



Presidenza del Consiglio dei Ministri

definizione delle strategie industriali per la corretta gestione dell'AI da parte di centri di ricerca ed imprese nazionali;

- d) *Cybersecurity preventiva*: promozione della formazione, della crescita tecnico-professionale e della qualificazione delle risorse umane nel campo della cybersicurezza.

In tale ambito strategico, l'Agenzia, nel corso del 2024, dovrà, tra l'altro:

- i. contribuire all'analisi degli attributi qualificati e non qualificati da inserire nel sistema wallet, messi a disposizione da soggetti pubblici e privati;
 - ii. contribuire a definire l'ipotesi di funzionamento del sistema wallet, anche al fine di assicurare lo sviluppo dei servizi e la sostenibilità economica del sistema.
2. L'Agenzia, anche al fine del raggiungimento degli obiettivi di cui ai precedenti commi e di quelli alla medesima assegnati dalla legge, sarà, altresì, tenuta a porre in essere, nel rispetto dei termini e dei limiti previsti dalla normativa di settore applicabile, le azioni necessarie volte a garantire il rafforzamento amministrativo e gestionale dell'ente, l'ottimizzazione dei processi di lavoro e la prosecuzione del reclutamento di nuovo personale. In particolare, l'Agenzia, nel corso del 2024, nel rispetto dei predetti termini e limiti, dovrà porre in essere azioni volte a garantire:
- a) la copertura delle risorse umane previste nella programmazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2023-2025 per l'anno 2023;
 - b) lo sviluppo della crescita professionale del personale, con la realizzazione e l'implementazione di politiche formative mirate, facendo ricorso anche al progetto "Syllabus".

Articolo 3

(Monitoraggio sull'attuazione della Direttiva)

1. Ai fini della verifica del raggiungimento degli obiettivi di cui alla presente Direttiva, il Direttore dell'Agenzia riferisce al Sottosegretario di Stato - con la medesima relazione di cui all'art. 6, co. 3, lett. f), dello Statuto dell'Agenzia - sulle attività intraprese per la realizzazione dei predetti obiettivi e le eventuali criticità rilevate.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

2. Il Dipartimento per la trasformazione digitale supporta il Sottosegretario di Stato nel monitoraggio dell'attuazione della presente Direttiva.

La presente Direttiva sarà trasmessa ai competenti Organi di controllo.

Roma, data della sottoscrizione digitale

Sen. Alessio Butti



BUTTI
ALESSIO
PRESIDENZA
CONSIGLIO
DEI MINISTRI
05.04.2024
14:07:30
GMT+01:00